

Nuove dischiere per il Carrier Väderstad

di Mattia Trevini

Si chiamano «Cross Cutter» e sono i nuovi dischi montati dal costruttore svedese sui modelli di coltivatori Carrier. Apportano benefici nelle fasi di taglio e miscelazione dei residui e consentono di lavorare a velocità elevate

L'articolata gamma di coltivatori a dischi Carrier della svedese Väderstad, di cui abbiamo già pubblicato una prova del modello L 525 (Mad n. 7-8/2017), raggruppa operatrici versatili, in grado di adattarsi ai

diversi contesti operativi grazie alla molteplicità di utensili che possono montare e alle configurazioni disponibili a listino.

Cross Cutter, ecco la novità

Queste operatrici sono oggetto di continui aggiornamenti da parte del costruttore e tra questi segnaliamo i nuovi dischi Cross Cutter.

Sono caratterizzati da un profilo fortemente ondulato, possono incidere il suolo fino a un massimo di 3 cm, smuovendo meno terreno rispetto ai dischi convenzionali – quelli, per intenderci, a profilo ondulato – facendo quindi, secondo il costruttore, risparmiare gasolio e arrivare a 20 km orari di velocità se il campo è ben livellato.

Grazie al profilo di cui sono dotati consentono un'intensiva azione di taglio e miscelazione superficiale enfatizzata dalla tecnica del doppio

passaggio, utile ad esempio per gestire le cover crops.

La superficialità dell'azione effettuata dai dischi evita di mescolare in profondità i residui, tipico ad esempio di dischi concavi, evitando il deleterio fenomeno dell'hair pinning che si manifesta in particolare con residui poco degradati e in abbondante quantità.

Tale inconveniente si verifica quando la seminatrice, anche se da sodo e in particolare se a dischi, non è in grado di garantire un adeguato contatto tra terreno e seme perché lo stesso disco di semina spinge nel terreno il residuo senza tagliarlo e si interpone tra seme e terreno andando a compromettere l'emergenza.

I vantaggi dei nuovi dischi

Il design robusto dei nuovi dischi consente in particolare:

■ un'impronta più larga sul terreno grazie agli 11,5 cm di larghezza;



I Cross Cutter, che possono essere adottati su tutti i modelli portati e trainati della serie Carrier da 3 a 12,25 m di larghezza di lavoro, nascono con l'obiettivo di poter operare in numerosi contesti, sia su residui colturali, per terminare colture (cover), sia per gestire lavorazioni superficiali oppure su terreno arato. **Nelle foto vediamo la loro azione su un Carrier 650 su terreno arato (a sinistra) e su stoppie di grano (a destra)** presso un'azienda agricola di Argenta in provincia di Ferrara



1. Su terreno pesante anche se in buone condizioni di tempera, **un passaggio ha consentito la produzione di terra più affinata** rispetto alle grandi zolle presenti

2. Anche su stoppie di grano si è ottenuto un buon rimescolamento benché l'effetto sul residuo sarebbe stato ancora più accentuato con una maggiore quantità

3-4. I dischi, con un diametro di 450 mm, sono montati su un braccio di supporto ammortizzato da quattro tamponi in teflon; grazie all'elevata qualità e durezza dell'acciaio V55 di cui sono composti si riducono usura e costi operativi

■ un'operatività a una profondità massima di 3 cm;

■ l'installazione sul braccio di supporto con un angolo di 14° che permette a tutto il fronte di operare sul terreno senza lasciare aree non lavorate tra un passaggio di

disco e quello vicino.

Con la disponibilità di questi nuovi dischi, le operatrici Carrier offrono ancora più versatilità di allestimento per operare sia per l'esecuzione di minime lavorazioni sia nella gestione di stoppie e residui culturali.

Mattia Trevini

m.trevini@macchineagricoledomani.it

Si ringrazia l'azienda agricola Negretto Matteo e Bondini Ramona di Argenta (Ferrara) per l'ospitalità e la disponibilità prestate.

MAD

www.macchineagricoledomani.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.